



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 20/2025

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



Valutazione preliminare positiva delle richieste di pagamento dell'Italia e di Malta

La Commissione europea ha approvato le valutazioni preliminari positive della terza richiesta di pagamento di Malta per € 48,7 milioni e della settima richiesta di pagamento dell'Italia per € 18,3 miliardi nell'ambito di *NextGenerationEU*.

Malta ha presentato la sua richiesta il 12 dicembre 2024 e la Commissione ha confermato il completamento soddisfacente di 24 traguardi e obiettivi. Riforme e investimenti fondamentali sono in corso in settori quali l'azione per il clima, la digitalizzazione, l'assistenza sanitaria e le pensioni.

La richiesta di pagamento dell'Italia, presentata il 30 dicembre 2024, è stata approvata a seguito del positivo completamento di 56 traguardi e obiettivi. Le riforme e gli investimenti riguardano settori chiave quali la giustizia, la concorrenza, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rifiuti, la cibersecurity e la digitalizzazione della pubblica amministrazione, la povertà energetica, i trasporti sostenibili e l'agricoltura.

La Commissione ha inviato entrambe le valutazioni preliminari al comitato economico e finanziario, che dispone di 4 settimane per formulare il suo parere. I pagamenti possono essere effettuati una volta ricevuto il parere e adottata una decisione di pagamento da parte della Commissione.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Presentata alla Commissione europea la richiesta di pagamento dell'ottava rata PNRR

È stata inviata alla Commissione europea la richiesta di pagamento dell'ottava rata del PNRR, per un importo pari a € 12,8 miliardi.

La richiesta è stata presentata a seguito dei lavori della Cabina di regia del 24 giugno scorso per la verifica del conseguimento dei 40 obiettivi, distinti in 28 target e 12 *milestone*, tra i quali figurano riforme e investimenti strategici per la crescita economica e sociale dell'Italia.

Con la richiesta di pagamento dell'ottava rata, l'Italia consolida il primato europeo nell'attuazione del PNRR, che nei prossimi mesi consentirà di superare quota € 153.000.000.000, circa il 79% della dotazione finanziaria complessiva del Piano.

Tra gli interventi realizzati nell'ambito dell'ottava rata, la digitalizzazione della Guardia di Finanza con innovativi sistemi informativi per contrastare la criminalità economica, l'erogazione in ambito scolastico di oltre 1.000 corsi linguistici e metodologici ai docenti, l'attivazione in più di 8.000 scuole di progetti per aggiornare l'offerta scolastica e orientare gli studenti verso le competenze STEM, l'attuazione di progetti di valorizzazione culturale e turistica attraverso il sostegno a circa 2.000 piccole e medie imprese, oltre alla riqualificazione di circa 50 parchi e giardini storici.

Inoltre, 1.400 km di infrastrutture ferroviarie sono state dotate del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS), è stato realizzato un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per identificare i rischi idrogeologici nelle regioni del Mezzogiorno, sono stati eseguiti interventi per la tutela degli habitat marini e per l'osservazione delle coste, è stato programmato l'efficientamento energetico di edifici ERP, in campo universitario sono stati finanziati 5.000 Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN), assunti circa 2.300 nuovi ricercatori, assegnate oltre 550 borse di ricerca e finanziati programmi e progetti di ricerca su malattie rare e altamente invalidanti.

A questi investimenti si aggiungono anche importanti riforme per rafforzare la competitività economica delle imprese, tra cui quella per la riduzione dei ritardi di pagamento delle amministrazioni centrali e locali, delle Regioni, delle Province autonome e degli enti del Servizio Sanitario Nazionale e quella per l'avvio della semplificazione e razionalizzazione degli incentivi alle imprese.

In linea con quanto accaduto con le precedenti richieste di pagamento, il versamento dell'ottava rata avverrà a seguito dell'iter di valutazione previsto dalle procedure europee, finalizzato a verificare il conseguimento delle milestone e dei target previsti.

Fonte: sito del [Governo - Presidenza del Consiglio dei Ministri](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

Programma *LIFE*. bandi 2025

Il programma *LIFE* è suddiviso in 2 Settori che a sua volta presentano ciascuno 2 Sottoprogrammi:

- Settore *Ambiente*, che include: il sottoprogramma *Natura e biodiversità*, il sottoprogramma *Economia circolare e qualità della vita*;
- Settore *Azione per il clima*, che include: il sottoprogramma *Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici*, il sottoprogramma *Transizione all'energia pulita*.

Le sovvenzioni possono finanziare diverse categorie di progetti:

- **progetti strategici di tutela della natura** che sostengono il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di natura e di biodiversità, attuando negli Stati membri programmi d'azione coerenti per integrare tali obiettivi e priorità nelle altre politiche e negli strumenti di finanziamento, anche attraverso l'attuazione coordinata dei quadri di azioni prioritarie adottati a norma della Direttiva 92/43/CEE;

- **progetti strategici integrati**, ovvero i progetti che attuano su scala regionale, multiregionale, nazionale o transnazionale i piani d'azione o le strategie per l'ambiente o il clima elaborati dalle autorità degli Stati membri e disposti da specifici atti normativi o politiche dell'Unione in materia di ambiente, clima o da quelli pertinenti in materia di energia, garantendo al tempo stesso la partecipazione dei portatori di interessi e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento dell'Unione, nazionale o privata;

- **progetti di assistenza tecnica** che sostengono lo sviluppo della capacità di partecipazione a progetti di azione standard, la preparazione di progetti strategici di tutela della natura e di progetti strategici integrati, la preparazione all'accesso ad altri strumenti finanziari dell'Unione o altre misure necessarie per preparare lo sviluppo su più larga scala o la replicazione dei risultati di altri progetti finanziati da *LIFE*, dai programmi precedenti o da altri programmi UE. Questi progetti possono includere il rafforzamento delle capacità relative alle attività delle autorità degli Stati

membri per l'effettiva partecipazione al programma *LIFE*;

- **progetti di azione standard**, vale a dire i progetti diversi dai progetti strategici integrati, dai progetti strategici di tutela della natura o dai progetti di assistenza tecnica, che perseguono gli obiettivi specifici del programma *LIFE*, ovvero:

- sviluppare, dimostrare e promuovere tecniche, metodi e approcci innovativi per raggiungere gli obiettivi della legislazione e delle politiche dell'Unione in materia di ambiente, comprese quelle per la natura e la biodiversità, e in materia di azione per il clima, tra cui quelle per la transizione verso le energie rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica, e contribuire alla base di conoscenze e all'applicazione delle

migliori pratiche, in particolare in relazione alla natura e alla biodiversità, anche attraverso il sostegno alla rete Natura 2000;

- sostenere lo sviluppo, l'attuazione, la sorveglianza e il controllo dell'applicazione della legislazione e delle politiche dell'Unione pertinenti in materia di ambiente, comprese quelle per la natura e la biodiversità, e in materia di azione per il clima, transizione verso le energie rinnovabili o aumento dell'efficienza energetica, anche migliorando la governance a tutti i livelli, in particolare rafforzando le capacità degli attori pubblici e privati e la partecipazione della società civile;
- fungere da catalizzatore per l'introduzione su vasta scala delle soluzioni tecniche e strategiche dimostrate efficaci ad attuare la legislazione e le politiche dell'Unione pertinenti in materia di ambiente, comprese quelle per la natura e la biodiversità, e in materia di azione per il clima, transizione verso le energie rinnovabili o aumento dell'efficienza energetica, replicando i risultati, integrando i relativi obiettivi in altre politiche e nelle prassi del settore pubblico e privato, mobilitando gli investimenti e migliorando l'accesso ai finanziamenti;

- **altre azioni** necessarie al fine di conseguire gli obiettivi generali del Programma, incluse le **azioni di coordinamento e sostegno** intese al rafforzamento delle capacità, alla divulgazione di informazioni e conoscenze e alla sensibilizzazione per sostenere la transizione verso le energie rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica.

I bandi 2025 sono specifici per sottoprogramma e per categoria di progetti.

Progetti d'azione standard (SAP) del sottoprogramma *Economia circolare e qualità della vita*

Progetti volti alla transizione verso un'economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente dal punto di vista energetico e resiliente al clima.

I progetti riguardano temi come: Economia circolare e rifiuti - recupero delle risorse dai rifiuti; economia circolare e ambiente; Inquinamento zero e gestione sostenibile delle risorse naturali - aria, acqua, suolo, rumore, sostanze chimiche, emissioni industriali e sicurezza; un nuovo Bauhaus europeo.

I *Topic* su cui è possibile candidare progetti sono:

- Economia circolare e inquinamento zero (LIFE-2025-SAP-ENV-ENVIRONMENT);
- Governance ambientale (LIFE-2025-SAP-ENV-GOV).

Progetti d'azione standard (SAP) del sottoprogramma *Natura e Biodiversità*

Progetti che riguardano l'attuazione della legislazione UE in materia di natura e biodiversità.

I *Topic* su cui è possibile candidare progetti sono:

- Natura e Biodiversità (LIFE-2025-SAP-NAT-NATURE);
- Governance e informazione (LIFE-2025-SAP-NAT-GOV).

Progetti d'azione standard (SAP) del sottoprogramma del *Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici*

Progetti volti all'attuazione della politica climatica e alla trasformazione dell'UE per renderla neutrale e resiliente dal punto di vista climatico.

I *Topic* su cui è possibile candidare progetti sono:

- Mitigazione del cambiamento climatico (LIFE-2025-SAP-CLIMA-CCM);
- Adattamento al cambiamento climatico (LIFE-2025-SAP-CLIMA-CCA);
- Governance e Informazione (LIFE-2025-SAP-CLIMA-GOV).

Progetti del sottoprogramma *Transizione all'energia pulita*

Finanzia Azioni di coordinamento e di sostegno su temi specifici

I *Topic* su cui è possibile candidare progetti sono:

- *BUILD UP Skills* - Piattaforme nazionali sulle competenze per l'efficienza energetica nella transizione verso l'energia pulita (LIFE-2025-CET-BUILDSKILLS);
- Servizi di supporto per le comunità energetiche (LIFE-2025-CET-ENERCOM);
- *One-Stop-Shop* – Servizi integrati per la transizione energetica pulita negli edifici (LIFE-2025-CET-OSS);
- Ridurre la povertà energetica domestica in Europa (LIFE-2025-CET-ENERPOV);
- Sostenere la transizione verso l'energia pulita dell'industria e delle imprese europee (LIFE-2025-CET-INDUSTRY);
- Soluzioni per la riqualificazione energetica – Ristrutturazioni edilizie più rapide, profonde, accessibili, intelligenti, basate su servizi e dati (LIFE-2025-CET-BETTERRENO);
- Verso un'efficace attuazione della legislazione chiave nel campo dell'energia sostenibile (LIFE-2025-CET-POLICY);
- Assistenza allo sviluppo di progetti per investimenti in energia sostenibile (LIFE-2025-CET-PDA);
- Sostenere le reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento (LIFE-2025-CET-DHC);
- Mobilitare finanziamenti privati (LIFE-2025-CET-PRIVAFIN);
- *European City Facility* (LIFE-2025-CET-EUCF);
- Accelerare la transizione verso l'energia pulita nelle città e nelle regioni (LIFE-2025-CET-LOCAL).

Progetti strategici di tutela della natura (SNaP) e Progetti strategici integrati (SIP)

Finanzia SIP nel quadro dei sottoprogrammi *Economia circolare e qualità della vita e Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici* e Progetti SNaP nel quadro del sottoprogramma *Natura e Biodiversità*,

I *Topic* su cui è possibile candidare progetti sono:

- Progetti strategici integrati - Ambiente (LIFE-2025-STRAT-ENV-SIP-two-stage);
- Progetti strategici - Natura (LIFE-2025-STRAT-NAT-SNAP-two-stage);
- Progetti strategici integrati - Azione per il clima (LIFE-2025-STRAT-CLIMA-SIP-two-stage).

Progetti di assistenza tecnica per la preparazione di SNaP e SIP

Le proposte progettuali devono riguardare la preparazione di una proposta di uno SNaP/SIP di buona qualità.

I *Topic* su cui è possibile candidare progetti sono:

- Progetti di assistenza tecnica per la preparazione di Progetti strategici integrati - Ambiente (LIFE-2025-TA-PP-ENV-SIP);
- Progetti di assistenza tecnica per la preparazione di Progetti strategici integrati - Azione per il clima (LIFE-2025-TA-PP-CLIMA-SIP);
- Progetti di assistenza tecnica per la preparazione di Progetti strategici - Natura (LIFE-2025-TA-PP-NAT-SNAP).

Bando per progetti riguardanti priorità politiche e legislative *ad hoc*

Finanzia progetti su temi individuati in consultazione con gli Stati membri.

I *Topic* su cui è possibile candidare progetti sono:

- Progetti su priorità politiche e legislative nel settore della transizione all'energia pulita (LIFE-2025-PLP-ENER);
- Progetti su priorità politiche e legislative nel settore della Natura & Biodiversità ed Economia circolare & Qualità della vita (LIFE-2025-PLP-NAT-ENV);
- Progetti su priorità politiche e legislative per la transizione verde negli spazi urbani (LIFE-2025-PLP-URBAN);

Progetti di assistenza tecnica – Replicazione

Il bando sostiene progetti di assistenza tecnica per preparare e/o facilitare l'ampliamento e la replicazione dei risultati di altri progetti finanziati dal programma LIFE, dai programmi precedenti o da altri programmi di finanziamento dell'UE.

È presente un unico *Topic* di candidatura: Assistenza tecnica - Replicazione - Natura & Biodiversità ed Economia circolare & Qualità della vita (LIFE-2025-TA-R-NAT-ENV).

Beneficiari: persone giuridiche aventi sede negli Stati membri dell'UE, compresi i Paesi o territori d'oltremare; nei [Paesi terzi associati al programma](#). Il bando è aperto anche alle organizzazioni internazionali.

Cofinanziamento:

- Progetti d'azione standard del sottoprogramma *Economia circolare e qualità della vita*; Progetti d'azione standard del sottoprogramma *Natura e Biodiversità*; Progetti d'azione standard del sottoprogramma del *Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici*; Progetti strategici di tutela della natura e Progetti strategici integrati: contributo UE che copre massimo il 60% dei costi ammissibili;
- Progetti di assistenza tecnica per la preparazione di SNaP e SIP; Progetti di assistenza tecnica – Replicazione: contributo UE che copre il 60% dei costi ammissibili;
- Progetti del sottoprogramma *Transizione all'energia pulita*: contributo UE che copre il 95% dei costi ammissibili;
- Bando per progetti riguardanti priorità politiche e legislative *ad hoc*: contributo UE che copre il 90% dei costi ammissibili.

Scadenza: per quasi tutti i bandi la scadenza è il **23/09/2025, ore 17.00**, ad eccezione dei Progetti strategici integrati e progetti strategici di tutela della natura, che hanno un regime di

presentazione delle proposte progettuali a due fasi, per i quali la scadenza per l'invio del concept note è il **04/09/2025, ore 17.00** e l'invio della proposta completa, se si supera la prima fase, è il **05/03/2026, ore 17.00**

Fonte: sito di [CINEA](#)

Bando CERV Memoria europea (CERV-2025-CITIZENS-REM)

Il bando intende finanziare progetti volti a: commemorare eventi decisivi nella storia moderna europea del XX secolo, incluse le cause e le conseguenze dei regimi autoritari e totalitari, della schiavitù e del colonialismo, e dell'Olocausto; sensibilizzare i cittadini europei sulla loro storia, cultura, patrimonio culturale e valori comuni, migliorando così la loro comprensione dell'Unione, delle sue origini, del suo scopo, della sua diversità e dei suoi risultati, nonché dell'importanza della comprensione e della tolleranza reciproche.

I progetti devono affrontare una sola delle seguenti priorità:

- CERV-2025-CITIZENS-REM-TRANSITION (Tema 1) Transizione democratica, (ri)costruzione e rafforzamento della società basata sullo stato di diritto, la democrazia e i diritti fondamentali;
- CERV-2025-CITIZENS-REM-HOLOCAUSTJEW (Tema 2) Rafforzamento della memoria dell'Olocausto contro il popolo ebraico;
- CERV-2025-CITIZENS-REM-GENCRIME (Tema 3) Rafforzamento della memoria dell'Olocausto, dei genocidi, dei crimini di guerra e dei crimini contro l'umanità per rafforzare la democrazia nell'UE;
- CERV-2025-CITIZENS-REM-HISTMIGRATION (Tema 4) Migrazione, decolonizzazione, schiavitù e società multiculturali europee.

L'integrazione della prospettiva di genere sarà trasversale a tutte le priorità.

I progetti possono essere nazionali o transnazionali, con preferenza per i progetti transnazionali e della durata compresa fra i 12 e 24 mesi.

I progetti devono:

- incoraggiare il lavoro verso una comprensione europea di una storia comune, inclusa la *"storia negativa"*, e a riconciliare narrazioni regionali e nazionali divergenti e alternative;
- garantire una partecipazione significativa dei gruppi *target*, tenendo conto delle caratteristiche di ciascun gruppo, inclusi genere, origine etnica, credo religioso, orientamento sessuale o colore della pelle;
- collegare diversi tipi di organizzazioni per creare sinergie (tra organizzazioni non profit, di base, amministrazioni locali, regionali e nazionali, mondo accademico, musei, siti commemorativi e di apprendimento, e istituzioni educative);
- sviluppare diversi tipi di attività (attività di formazione, mostre, dibattiti pubblici, educazione

non formale, sensibilizzazione, ricerca, raccolta e digitalizzazione di testimonianze, pubblicazioni, strumenti online, azioni innovative e creative, ecc.);

- organizzare e condurre corsi di formazione per difensori dei diritti, funzionari pubblici, membri della magistratura, forze dell'ordine, giornalisti e decisori politici;
- promuovere approcci inclusivi, partecipativi e orientati al futuro sulla memoria, con particolare attenzione all'educazione, al dialogo intergenerazionale e al coinvolgimento di pubblici diversi;
- organizzare e condurre attività educative. I gruppi target possono includere alunni, studenti, giovani, insegnanti e altri professionisti dell'educazione;
- fornire opportunità di scambio intergenerazionale tra testimoni e future generazioni;
- supportare e potenziare gli attivisti della memoria e le organizzazioni locali di base;
- coinvolgere persone provenienti da diversi gruppi target e di genere, inclusi, ove possibile, persone vittime di razzismo, antisemitismo, antigitanismo, omofobia, transfobia o altre forme di discriminazione e intolleranza, nonché nuovi arrivati e migranti.

Beneficiari: il capofila deve essere un'entità giuridiche senza scopo di lucro, come enti pubblici o privati, o un'organizzazione internazionale.

Partner può essere un'entità giuridiche senza scopo di lucro o a scopo di lucro, sia pubblica che privata. Le organizzazioni a scopo di lucro possono candidarsi solo in partenariato con enti pubblici, organizzazioni private senza scopo di lucro o organizzazioni internazionali.

I beneficiari devono risiedere: negli Stati membri dell'UE, compresi i Paesi e territori d'oltremare, o nei Paesi extra-UE associati al Programma CERV o Stati che hanno in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione ([elenco dei Paesi partecipanti](#))

Cofinanziamento: contributo europeo di almeno € 50.000.

Scadenza: 01/10/2025, ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea - EU Funding & Tenders Portal](#)

PR FSE+: bando regionale per azioni di rete locali per favorire l'inclusione di Sinti e Rom

L'avviso, con specifico riferimento alle comunità emarginate quali rom e sinti, intende sostenere, su base territoriale e attraverso l'attivazione di reti locali, gli interventi per contrastare la povertà educativa, la dispersione scolastica, il divario digitale, per accompagnare le transizioni abitative, nonché promuovere interventi per qualificare le competenze di potenziali "operatori di comunità" da coinvolgere nella realizzazione delle azioni di supporto.

L'obiettivo è realizzare azioni volte al rafforzamento della capacità istituzionale e delle reti di collaborazione pubblico privato, delle organizzazioni della società civile, attraverso misure di *networking* per l'innovazione sociale e per i servizi sociali, così come previsto nel PR FSE+ 2021/2027, con particolare riferimento all'integrazione della popolazione rom e sinta residente in Emilia-Romagna.

In particolare, si intende attivare e sostenere progettualità volte a costruire/rafforzare reti pubblico-privato che, a partire da un'analisi dei fabbisogni, definiscano e sperimentino direttamente azioni di contrasto alla povertà educativa, alla dispersione scolastica, al divario digitale e azioni per accompagnare la transizione abitativa.

Il coinvolgimento nel progetto dei diversi soggetti della rete pubblico/privato potrà formalizzarsi in un Piano di Intervento Territoriale sottoscritto preferibilmente anche dalle rappresentanze delle comunità rom e sinte di riferimento legalmente costituite o con procedura di costituzione avviata, nel quale siano condivisi azioni e impegni di ciascun soggetto ai fini della realizzazione.

Il progetto candidato dovrà includere le seguenti linee di intervento:

1) interventi per la costruzione e/o il rafforzamento delle reti su base territoriale fra gli attori coinvolti (enti locali, soggetti del Terzo settore, rappresentanze delle comunità rom e sinte legalmente costituite o con procedura di costituzione avviata, altri soggetti pubblici e privati), per promuovere azioni di sensibilizzazione e/o promozione culturale a contrasto dell'antiziganismo. Possono, inoltre, essere previsti interventi di analisi dei fabbisogni formativi e azioni per qualificare le competenze degli *"operatori di comunità"* e creare così anche dei circoli virtuosi di coinvolgimento degli stessi nella realizzazione degli interventi. Gli interventi possono avere anche carattere sperimentale. A titolo esemplificativo e non esaustivo, gli interventi potranno prevedere attività di: workshop su argomenti specifici; seminari; studi e consulenze; eventi;

2) almeno una o più delle seguenti tre linee di intervento:

2.A interventi per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica;

2.B interventi per contrastare il divario digitale;

2.C interventi per accompagnare le transizioni abitative.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, gli interventi potranno declinarsi nelle seguenti attività: educativo e supporto alla scolarizzazione; supporto per accrescere le competenze dei genitori nel sostenere il percorso scolastico dei figli; alfabetizzazione digitale; sostegno sociale/educativo per il mantenimento dell'autonomia abitativa dei nuclei familiari; accompagnamento sociale ed educativo per le transizioni abitative in particolare dalle aree sosta di grandi dimensioni e dalle situazioni di grave degrado; mediazione sociale e dei conflitti.

I destinatari finali delle azioni sono: adulti e minori rom e sinti residenti o domiciliati in Emilia-Romagna, che potranno condividere e partecipare in maniera

diretta alle azioni di sviluppo locale che li riguardano; professionalità che a diverso titolo e nelle diverse organizzazioni della Rete territoriale di promozione sociale e culturale svolgono attività nell'ambito del contrasto dell'antiziganismo.

Beneficiari: comuni singoli o tra loro associati sulla base di specifici accordi, le unioni di comuni e la città metropolitana.

Si precisa che i soggetti titolari che abbiano già ottenuto il finanziamento di progetti a valere sull'Avviso di cui alla DGR 1134/2024 potranno candidare progetti i soltanto a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso.

Cofinanziamento: le attività saranno finanziate a costi reali. Il finanziamento può coprire solo spese correnti e non spese di investimento. i progetti candidati dovranno prevedere un costo complessivo minimo di € 20.000 e un costo complessivo massimo di € 80.000.

Scadenze: 06/10/2025, ore 12.00; 20/01/2026, ore 12.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Altre opportunità di finanziamento

Sport: contributi per il sostegno e la valorizzazione della funzione degli oratori

L'avviso riguarda la selezione e il finanziamento di progetti presentati da enti operanti presso gli oratori, volti a: promuovere lo sport e la solidarietà; contrastare l'esclusione sociale, la discriminazione e la devianza minorile; sostenere iniziative educative, sociali, culturali e civiche, anche attraverso attività interdiocesane; supportare la formazione degli operatori educativi e sociali; sviluppare metodologie di intervento innovative e inclusive.

Per l'anno 2025, le risorse finanziarie disponibili ammontano ad € 500.000 e sono destinate al finanziamento di almeno un progetto per ogni Regione e Provincia Autonoma, ove disponibili.

I progetti candidati devono essere destinati alla valorizzazione ovvero alla realizzazione di:

- interventi di sostegno alla formazione degli operatori che svolgono funzioni sociali ed educative presso gli enti beneficiari;

- ricerche e sperimentazioni su attività e metodologie innovative di intervento, finalizzate a migliorare l'efficacia delle azioni educative e sociali;
- progetti educativi, anche interdiocesani, che perseguano in modo integrato finalità di istruzione, formazione e svolgimento di attività sportive, comprese le attività scolastiche curriculari di educazione civica.

I progetti dovranno favorire l'integrazione tra sport ed educazione.

Beneficiari: parrocchie; associazioni del Terzo Settore, iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e Associazioni ONLUS, iscritte all'anagrafe di cui all'art. 11 del D.lgs. 460/1997 che operano presso oratori parrocchiali; enti ecclesiastici della Chiesa cattolica; enti di altre confessioni religiose con intesa con lo Stato ai sensi dell'art. 8, co. 3, della Costituzione, di cui all'elenco pubblicato all'indirizzo

https://presidenza.governo.it/usri/confessioni/intese_indice.html

In caso di partecipazione in forma associata, i soggetti si impegnano a costituirsi in ATS (Associazione Temporanea di Scopo), antecedentemente alla sottoscrizione della convenzione e a individuare, già in sede di presentazione della richiesta di contributo, il soggetto che ricopre il ruolo di capofila e che, in tale qualifica, sarà l'unico interlocutore del Dipartimento, nonché destinatario del contributo e responsabile dell'utilizzo del contributo per la realizzazione dell'evento sportivo.

I soggetti richiedenti, in forma singola o associata, non possono presentare, a pena di esclusione, più di un'istanza.

Cofinanziamento: contributo massimo di € 23.809,52.

Scadenza: progetti candidabili dal 14/07/2025, ore 12.00, al 05/09/2025, ore 12.00

Fonte: sito della [Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport](#)

Notizie

Indagine Eurobarometro su effetti positivi della Politica di coesione

La percezione che i cittadini dell'UE hanno degli effetti della Politica regionale dell'UE rimane ampiamente positiva.

Secondo un'indagine dell'Eurobarometro, infatti, il 40% degli intervistati è a conoscenza delle iniziative finanziate dall'UE e quasi quattro quinti (79%) ritengono che tali iniziative apportino un contributo positivo alle condizioni di vita nei rispettivi paesi o regioni. Il 57% degli intervistati ritiene inoltre che i progetti sostenuti dall'UE nella propria zona abbiano contribuito al senso di appartenenza all'UE.

Due terzi degli intervistati conoscono almeno un fondo della Politica di coesione, come il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo di coesione, il Fondo sociale europeo, Interreg o il Fondo per una transizione giusta. La consapevolezza è più alta in Polonia (92%) e Slovacchia (91%).

In media il 17% dei partecipanti osserva di aver beneficiato personalmente di un progetto sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale o dal Fondo di coesione, percentuale che in alcuni paesi sale al 50%.

Per quanto riguarda gli investimenti futuri dell'UE, gli intervistati danno priorità al miglioramento delle infrastrutture sanitarie e scolastiche (49%), alla protezione dell'ambiente, alle risorse idriche e all'azione per il clima (38%), alla creazione di posti di lavoro e all'accesso al mercato del lavoro (31%) e al miglioramento dell'edilizia abitativa e dell'efficienza energetica (27%).

Una maggioranza significativa (64%) degli intervistati ritiene che la Politica di coesione debba sostenere tutte le regioni dell'UE, con particolare attenzione alle zone caratterizzate da un elevato tasso di disoccupazione (63%), alle zone urbane svantaggiate (51%) e alle regioni rurali o montane remote (50%).

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Avviate azioni chiave a favore dell'economia circolare

Lo scorso 2 luglio, la Commissione europea ha avviato diverse iniziative per accelerare la transizione dell'UE verso un'economia circolare e preparare il terreno per la legge sull'economia circolare, prevista per il 2026.

L'economia circolare migliora la competitività e la crescita economica promuovendo il riutilizzo, il riciclaggio e la rifabbricazione dei materiali. Il prossimo atto sosterrà gli obiettivi dell'UE nell'ambito della bussola per la competitività e del patto per l'industria pulita di raddoppiare la quota di materiale riciclato nell'economia dell'UE e diventare un leader mondiale nell'economia circolare entro il 2030.

Le iniziative adottate comprendono le norme sulle spedizioni di rifiuti e una valutazione della legislazione sui rifiuti elettronici. Inoltre, è prevista la pubblicazione di norme per migliorare l'efficienza di riciclaggio e il recupero dei materiali dai rifiuti di batterie.

La Commissione attuerà un sistema digitale di spedizione dei rifiuti così da: consentire alle imprese di passare dalle procedure cartacee a quelle digitali per la spedizione dei rifiuti in tutto il mercato unico dell'UE, riducendo gli oneri amministrativi e contribuendo alla competitività; semplificare le spedizioni transfrontaliere di rifiuti all'interno dell'UE, proteggendo nel contempo la salute umana e l'ambiente.

Dal 21 maggio 2026 i sistemi digitali sostituiranno completamente le procedure cartacee, semplificando le operazioni, migliorando la tracciabilità e frenando le spedizioni illegali. Digitalizzando tali procedure, i rifiuti saranno riciclati negli impianti più efficienti di tutti gli Stati membri.

Parallelamente, la Commissione ha avviato una consultazione pubblica sull'armonizzazione della classificazione di determinati tipi di rifiuti (i cosiddetti rifiuti *"elencati in verde"*) per facilitarne le spedizioni transfrontaliere. La consultazione è accessibile attraverso il portale *"Di' la tua"* fino al **31/10/2025**.

La Commissione ha anche pubblicato una valutazione della Direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). I RAEE sono fondamentali per affrontare le crescenti sfide nella gestione dei rifiuti elettronici e per allineare meglio le norme dell'UE agli obiettivi di un'economia circolare competitiva. Sono state individuate lacune fondamentali, come il fatto che quasi il 50% di tutti i rifiuti elettronici non viene raccolto e che il riciclaggio non raggiunge gli obiettivi di raccolta negli Stati membri dell'UE. I rifiuti elettronici sono uno dei flussi di rifiuti in più rapida crescita in Europa, con un aumento di circa il 2% all'anno.

La valutazione evidenzia inoltre la necessità di un nuovo approccio per migliorare la raccolta, il trattamento e gli incentivi di mercato e contribuirà a preparare la proposta della Commissione di rivedere la direttiva RAEE. Tale revisione costituirà una componente centrale della futura legge sull'economia circolare.

Fonte: sito della [Commissione europea - Sala stampa](#)

Normativa dell'UE sul clima: un nuovo modo di raggiungere l'obiettivo per il 2040

La Commissione europea ha proposto una modifica della normativa dell'UE sul clima che fissa come obiettivo climatico dell'UE per il 2040 di ridurre del 90% le emissioni nette di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990, come richiesto dagli orientamenti politici della Commissione per il periodo 2024-2029.

La modifica darà certezza agli investitori e all'innovazione, rafforzerà la *leadership* industriale delle imprese UE e aumenterà la sicurezza energetica dell'Europa.

La proposta si basa sull'attuale obiettivo giuridicamente vincolante dell'Unione europea di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 e definisce un modo più pragmatico e flessibile per raggiungere l'obiettivo, in vista di un'economia europea decarbonizzata entro il 2050.

In linea con la *Bussola per la competitività dell'UE*, il Patto per l'industria pulita e il Piano d'azione per un'energia a prezzi accessibili, l'obiettivo climatico proposto per il 2040 tiene pienamente conto dell'attuale panorama economico, geopolitico e della sicurezza e offre agli investitori e alle imprese la prevedibilità e la stabilità di cui hanno bisogno nella transizione dell'UE all'energia pulita.

Mantenendo la rotta della decarbonizzazione, l'UE stimolerà gli investimenti nell'innovazione, creerà più posti di lavoro, genererà crescita, aumenterà la nostra resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici e diventerà più indipendente dal punto di vista energetico.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Turismo sostenibile: una consultazione sulla futura Strategia

La Commissione europea ha lanciato un invito a presentare contributi e una consultazione pubblica in vista della definizione della futura Strategia UE per il Turismo Sostenibile.

Le due iniziative sono rivolte a cittadini, viaggiatori e operatori del settore, con l'obiettivo di raccogliere opinioni e contributi su come rendere il turismo più sostenibile, competitivo e innovativo.

L'attenzione è posta su 4 aree chiave: riduzione del sovraffollamento; offerte ecologiche più diffuse; miglioramento dei servizi digitali; viaggi transfrontalieri più agevoli. Parallelamente, si punta a rafforzare la resilienza del settore turistico contro criticità come i cambiamenti climatici e le tensioni geopolitiche.

Questa nuova Strategia si basa sui risultati già avviati nel *"Transition Pathway for Tourism"* del 2022, che aveva individuato 27 aree strategiche per la transizione verde e digitale del comparto. A fianco delle iniziative già in corso, la consultazione punta a integrare aspetti inediti o finora poco considerati, come ad esempio sovraffollamento, sostenibilità ambientale, competenze digitali e verdi, resilienza alle crisi, oltre a mobilità transfrontaliera.

Il turismo vale oggi circa il 5,1% del PIL UE, con una forte presenza di micro, piccole e medie imprese. La sua governance coinvolge una pluralità di attori su vari livelli (nazionale, regionale, locale), rendendo la Strategia un'opportunità cruciale per garantire coesione e inclusione.

La Strategia definitiva è attesa per inizio 2026, e potrà contare su un'identificazione condivisa delle priorità, su un coordinamento rafforzato tra gli Stati membri e su misure concrete per rendere il turismo UE sempre più sostenibile, competitivo e inclusivo.

Scadenza: 12/09/2025

Fonte: sito [Europafacile di ART-ER](#)

Eventi

Forum dell'Innovazione Sociale 2025

Data: dal 01 al 02/10/2025

Luogo: Bruxelles (Belgio)

La terza edizione del Forum dell'Innovazione Sociale è un evento organizzato nel quadro dell'iniziativa *Social Innovation+*.

Il Forum di quest'anno si concentrerà sul tema *"Come costruire società resilienti in tutta l'UE attraverso l'innovazione sociale. Verso un'Europa più forte: investire nelle persone e responsabilizzare i cittadini per il cambiamento sociale attraverso l'FSE+"*

In un momento di profonde transizioni economiche, sociali e ambientali, il Forum esaminerà come l'innovazione sociale possa rafforzare la resilienza, dare potere alle comunità e guidare cambiamenti sostenibili.

La conferenza metterà in evidenza come la promozione dell'innovazione nello sviluppo delle competenze, nell'occupazione e nell'inclusione sociale contribuisca a rafforzare la competitività dell'Europa e a costruire un futuro più forte e giusto.

Fonte: sito [Europafacile di ART-ER](#)

Workshop sulla Cittadinanza Globale

Data: 15/10/2025, dalle 9.00 alle 13.00

Luogo: Modena c/o Galleria Europa, Piazza Grande 17

Due *workshop* dedicati agli alunni della scuola primaria e secondaria per sviluppare consapevolezza sui temi dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (sostenibilità, giustizia climatica) in un contesto ludico e creativo.

Una mattinata all'insegna di giochi e attività creative per esplorare alcuni temi dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (sostenibilità ambientale, giustizia climatica, uguaglianza) tramite le risorse del progetto *Erasmus+ Just Action*.

Dalle 9.00 alle 11.00 verranno coinvolti i partecipanti della scuola primaria (8-10 anni), dalle 11.00 alle 13.00 quelli della scuola secondaria (dagli 11 ai 15 anni).

Ciascun *workshop* richiede la presenza attiva dei docenti accompagnatori.

Gli obiettivi della mattinata sono:

- introdurre gli studenti al concetto di cittadinanza globale, con particolare riferimento alla giustizia climatica, tramite giochi di ruolo;
- fornire ai ragazzi degli strumenti di consapevolezza da cittadini globali;
- far riflettere i partecipanti sull'interdipendenza tra gli esseri viventi di un ecosistema, attraverso il gioco e l'interazione di tutti i presenti;
- creare un contesto divertente e creativo per favorire processi di dialogo e riflessione sui temi legati alla cittadinanza globale;
- raccogliere le riflessioni degli studenti e dei docenti sull'esperienza.

Ogni *workshop* può accogliere un massimo di 30 partecipanti (una o due classi), pertanto si richiede gentilmente ai docenti accompagnatori di contattare i referenti dell'iniziativa tramite e-mail all'indirizzo ineuropa@ineuropa.info.

I *workshop* si basano sulle risorse del *Viaggio dello Studente* create durante i due anni del progetto *Just Action*, nato dalla collaborazione di organizzazioni di quattro Paesi (Irlanda, Italia, Spagna e Norvegia) e insegnanti delle scuole primarie e secondarie sui temi dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, con particolare riferimento all'azione per il clima.

Tutti i materiali e le risorse didattiche del progetto sono gratuitamente accessibili sul sito ufficiale www.justactionjourney.com

Fonte: sito del [Comune di Modena - centro EUROPE DIRECT](http://www.comune.modena.it)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi